Carissime Famiglie di Solaro,

è questa la preghiera che portiamo nel cuore nell'annunciare l'inizio della Benedizione e della Visita Natalizia alle Famiglie. Davvero il Signore venga tra noi con la sua consolazione e il suo aiuto, la sua fortezza e la sua speranza!

Gesù ci ha fatto visita tanti anni fa: "è il Sole che viene dall'alto", mandato dal Padre per vincere la nostra solitudine e la nostra impotenza davanti al male e alla morte. Questo è il Mistero che celebreremo a Natale.

Gesù ci fa visita ogni giorno perché ora è il Risorto che ha promesso "sarò con voi fino alla fine del mondo": sta accanto a tutti, dimora in ogni casa, sostiene ogni progetto di bene, spinge alla giustizia, rende generosi davanti alle povertà. È il Mistero che celebreremo a Pasqua.

Gesù ci fa visita attraverso la Chiesa che lo rende presente attraverso la Parola di Dio e attraverso i Sacramenti: attraverso un Vangelo che si "incarna" nel cuore e nella mente, attraverso Gesti e Segni che celebrano la nascita e la crescita, la vita e l'amore tra uomo e donna, il perdono e la vita eterna. È il Mistero che celebreremo a Pentecoste.

Gesù ci fa visita attraverso fratelli e sorelle che ci sostengono nelle difficoltà e ci rallegrano condividendo le nostre gioie: è il Mistero della Chiesa.

Anche se il Signore Gesù viene, non sempre lo ricordiamo con speranza e ce ne dimentichiamo invocando altri "messia" e inchinandoci agli "idoli".

Ben venga allora la Benedizione e la Visita Natalizia alle nostre famiglie, che aiuti a riscoprire le

tante “venute” di Gesù in mezzo a noi, ed “gustare quanto è buono il Signore”

Sia che nella vostra casa entrino i preti oppure i laici è sempre il Signore che attua il suo desiderio di entrare nella nostra vita e nelle nostre famiglie. Non importa cosa trova, ma entra. Gesù è abituato a cercare “i lontani” e si trova bene anche nel “caos” e nelle “storture” del nostro esistere personale, familiare e comunitario.

Lunedì iniziando a visitarvi portiamo nel cuore un desiderio: ci piacerebbe conoscervi tutti per nome, condividere quanto di bello o di infelice state vivendo, pregare con voi il Signore perché non passi oltre, ma si fermi a donare la sua pace.

Già l’incontro con voi è un altro “Avvento” del Signore, pieno di grazia e di speranza per noi e per voi: non perdiamo l’occasione!

Fraternamente

don Giorgio e don Nicola, Felicita e Mariangela, i Visitatori